

ALLEGATO “AGGIORNAMENTO RELAZIONE TECNICA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI MODENA”

1. AEROPORTO DI PAVULLO

Ragione sociale	Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. in liquidazione			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 13.515			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	13,51%	85,90%		0,58%
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano			
Ragione del mantenimento o della dismissione	Il Comune di Pavullo (con delibera CC n. 25/2013) e la Comunità Montana del Frignano (con deliberazione di Consiglio n. 13/2013), i quali rappresentano l'85,90 del capitale sociale, hanno approvato la <u> messa in liquidazione della società</u>. La Provincia di Modena ne ha preso atto con delibera del Consiglio provinciale n 230 del 18.12.2013) <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire:</u> Al momento non si conoscono i tempi da parte del soggetto liquidatore			

2. AMO

Ragione sociale	Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena Spa			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Oggetto sociale	Ha per oggetto: la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].			
Ragione del mantenimento o della dismissione	La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale”. Inoltre, la società, svolgendo anche funzioni amministrative strumentali all'attività			

	degli enti locali, opera esclusivamente con gli enti locali soci (che ai sensi della citata LR 30/98, possono essere esclusivamente gli enti locali della provincia), nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani"). La Provincia di Modena non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da AMO S.p.A., posto che le funzioni assegnate dalla legge regionale alle agenzie per la mobilità attengono alla programmazione, alla regolazione ed al controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e non alla loro gestione ed erogazione. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società, al momento, pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 perché eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. Le funzioni inerenti il settore di competenza della società e gli ambiti ottimali di operatività sono, tuttavia, oggetto di riordino normativo da parte della Regione Emilia - Romagna. Le nuove disposizioni normative regionali potrebbero, pertanto, comportare la necessità di adottare diverse determinazioni in ordine al mantenimento della partecipazione della Provincia di Modena. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> Si ritiene al momento che trattasi di società che opera nell'ambito delle funzioni fondamentali della Provincia ex legge 56/2014
--	---

3. AUTOBRENNERO

Ragione sociale	Autostrada del Brennero Spa			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	41,35%	37,66%	16,75%
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			
Ragione del mantenimento o della dismissione	Posto che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto tale partecipazione permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada. Va inoltre considerato il valore strategico dell'Autostrada Modena - Brennero, per lo sviluppo economico del territorio modenese. In tal senso, l'attività societaria configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio e la collettività provinciale, in ambiti di competenza dell'Ente. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 611 l. n. 190/2014. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> Si ritiene al momento che trattasi di società che opera nell'ambito delle funzioni fondamentali della Provincia ex legge 56/2014			

4. BANCA ETICA

Ragione sociale	Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni
Capitale sociale	Euro 46.601.993
Quota Provincia	euro 20.656
Quota % Provincia	0,05%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate
Ragione del mantenimento o della dismissione	Alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dalla L. n. 56 del 2014 che individuano la Provincia come ente locale territoriale non più a competenza generale ma con attività espressamente limitata all'esercizio delle funzioni di cui al comma 85 della citata legge, si ritiene che la partecipazione detenuta nella società non sia più coerente con le finalità istituzionali dell'Ente D'altra parte, pur tenendo conto delle finalità specifiche di Banca Etica, la partecipazione ad un istituto di credito non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si prevede pertanto la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie. <i>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</i> In data 29/06/2015 con lettera prot. n. 64472/02-10 fasc. 1 è stato comunicato alla società la richiesta di dismissione della partecipazione societaria detenuta dalla Provincia. In data 10 dicembre 2015 con lettera assunta agli atti con prot. n. 105824/02-10 fasc. 1 Banca Etica ha comunicato la procedura per la vendita delle azioni e il prezzo unitario di rimborso. In data 17 marzo 2016 è stata inviata comunicazione di dismissione quote azionarie all'Unicredit Banca per dare avvio alla vendita delle azioni. Il prezzo unitario di rimborso delle azioni è pari a € 57,50 per ciascuna delle azioni corrispondente al valore nominale di € 52,50, più un sovrapprezzo di € 5,00 per ogni azione, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 18 maggio, per un importo complessivo di € 23.000,00.

5. CITER

Ragione sociale	Centro Innovazione Tessile dell'Emilia - Romagna s.c.r.l. (in breve C.I.T.E.R. s.c.r.l.) in liquidazione			
Capitale sociale	euro 50.000			
Quota Provincia	euro 10.000			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	20,00%	40,00%		40,00%
Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile - abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento			

Ragione del mantenimento o della dismissione	Società in liquidazione. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> Al momento non si conoscono i tempi da parte del soggetto liquidatore
---	--

6. C.R.P.A.

Ragione sociale	Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 925.700			
Quota Provincia	euro 35.300			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	1,60%	51,58%	26,12%	20,39%
Oggetto sociale	La società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.			
Ragione del mantenimento o della dismissione	In Consiglio Provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la dismissione della quota societaria in C.R.P.A. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> C.R.P.A. ha riscontrato che si sarebbero fatti parte attiva per il collocamento delle nostre partecipazioni.			

7. F.E.R.

Ragione sociale	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l (in breve F.E.R. s.r.l.)			
Capitale sociale	euro 8.594.000			
Quota Provincia	euro 1.233,00			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,01%	0,1%	99,89%, di cui 98,81% Regione ER	
Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali.			
Ragione del mantenimento o della dismissione	Pur svolgendo la società servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone interessanti anche il territorio della Provincia di Modena, si ritiene sia in ragione della percentuale di partecipazione sia per il fatto che la Provincia di Modena partecipa ad altra società avente oggetto analogo o simile, di prevedere la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.			

	<u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> In data 9 dicembre 2015 con lettera prot. n. 105390/02-10 fasc.10 è stata trasmesso il “Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena” approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 che prevede la dismissione della quota sociale. Successivamente in data 28 dicembre 2015 è stata trasmessa via mail all’Ufficio Legale e Gare e Affari Sociali della Società la delibera di consiglio n. 113 del 21 dicembre 2015 che conferma quanto indicato nel piano di razionalizzazione approvato precedentemente. In data 22 marzo 2016 la società ha inviato lettera acquisita agli atti con prot. 14469/02.10 fasc. 10 del 23 marzo con proposta di liquidazione della quota di patrimonio spettante ai sensi art. 10 dello Statuto e dell’art. 2473 c.c., che sarà oggetto di apposita deliberazione nell’assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2015 di prossima convocazione. Se la procedura avviata andrà a buon fine, ai sensi dell’art. 11 dello statuto della società, la quota di partecipazione verrà rimborsata entro centottanta giorni dall’evento dal quale consegue la liquidazione delle quote.
--	---

8. G.A.L.

Ragione sociale	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 101.883			
Quota Provincia	euro 5.109			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	5,01%	22,63%	12,74%	59,62%
Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo. La partecipazione degli enti pubblici locali nei Gruppi di Azione Locale è prevista nei regolamenti per lo sviluppo rurale dell’Unione Europea ed è essenziale per poter beneficiari degli aiuti previsti dal Piano di sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna (PSR) per il territorio dell’Appennino.			
Ragione del mantenimento o della dismissione	La società eroga servizi di interesse generale nell’ambito della promozione e dello sviluppo economico e sociale del territorio appenninico, attraverso la gestione e l’utilizzo di finanziamenti comunitari. Non esiste sul territorio dell’Appennino Modenese e Reggiano società analoga o simile, cosa del resto esclusa dalla Regione in quanto un territorio può partecipare ad un unico GAL. Gli “<i>Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni</i>” presentato dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, anche se in maniera riordinata, il mantenimento in capo alle Province delle funzioni in materia di Turismo. Si ritiene, pertanto, di mantenere la partecipazione in tale società rimandando per eventuali diverse determinazioni alle future disposizioni normative regionali in corso di adozione. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> La società, dietro sollecitazione anche della Provincia, si è adeguata alla norma diminuendo il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 17 a 7 azzerandone anche i compensi dei Consiglieri stessi, salvo l’indennità funzionale del Presidente.			

	In relazione alla legge regionale 13/2015 nella quale – oltre alle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014, si assegnano ulteriori funzioni alla Provincia – si conferma la coerenza rispetto ai fini istituzionali del mantenimento delle quote della società G.A.L. scoop, in quanto opera nella funzione turismo. I GAL sono i soggetti a cui la Regione consente di partecipare alla selezione per l’attuazione del nuovo Programma Leader 2014 – 2020 (Misura 19 del PSR).
--	--

9. LEPIDA

Ragione sociale	Lepida S.p.a.			
Capitale sociale	euro 60.713.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,005%	0,01%	99,30%	
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete			
Ragione del mantenimento o della dismissione	La società eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell’e-government e dello sviluppo della società dell’informazione. La società espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all’attività dei soci ed opera esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all’art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd “decreto Bersani”). Sono soci della società, la regione Emilia-Romagna, tutti i comuni e le province della regione, e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell’art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> La società opera coerentemente rispetto alle funzioni istituzionali dell’ente con particolare riferimento alla legge 56/2014			

10. MODENAFIERE

Ragione sociale	Modenafiore s.r.l.			
Capitale sociale	euro 1.700.000			
Quota Provincia	euro 248.333			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale			

	ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.
Ragione del mantenimento o della dismissione	La società, che gestisce il quartiere fieristico modenese, eroga servizi di interesse generale e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Oltre alla Provincia di Modena, sono soci il Comune di Modena, la CCIAA di Modena e la società Bologna Fiere. Gli <i>“Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”</i> presentati dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, di <i>“riconsiderare l’assetto in materia di...fiere”</i>. In considerazione della rilevanza dell’attività esercitata dalla società ai fini dello sviluppo locale, si ritiene, pertanto, di mantenere la partecipazione rimandando per eventuali diverse valutazioni e determinazioni alle future disposizioni normative regionali in corso di adozione. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> In relazione alle osservazioni avanzate dalla Corte dei Conti si procederà entro l’anno a rivalutare la situazione.

11. PROMO

Ragione sociale	Società per la Promozione dell’economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.)			
Capitale sociale	euro 9.996.085			
Quota Provincia	euro 49.773			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,50%	9,50%	90,00%	
Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato			
Ragione del mantenimento o della dismissione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Nel dicembre 2009, considerato il livello di specializzazione e di innovazione tecnologica raggiunto complessivamente dal sistema produttivo modenese ed il cambiamento degli scenari economici internazionali, i soci pubblici hanno deciso di riorganizzare l’assetto degli organismi pubblici di servizio alle imprese, adeguandone le funzioni ai fabbisogni più recenti. La Camera di Commercio è stata individuata come l’ente in cui ricondurre ad unitarietà le azioni di marketing territoriale e si è quindi proceduto ad una rimodulazione dell’assetto societario di ProMo con la cessione all’ente camerale della maggior parte delle quote possedute da Comune e Provincia di Modena.			

	Si prevede di proseguire nel percorso avviato, realizzando la dismissione completa della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> In data 16 marzo 2016 con lettera prot. 13105 sono stati trasmessi il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena” corredato anche della relazione tecnica, approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 e la delibera di consiglio n. 113 del 21/12/2015 “Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena. Adempimenti”.
--	---

12. SETA

Ragione sociale	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa (in breve SETA)			
Capitale sociale	euro 12.597.576,24			
Quota Provincia	euro 854.048,64			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	6,78%	32,91%	10,07	50,24%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti			
Ragione del mantenimento o della dismissione	La società è operativa dal 01/01/2012 – nata dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa nelle società ATCM Spa (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011). La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall’Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia, ai sensi delle disposizioni legislative già citate per la società AMO s.p.a. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell’art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007, in quanto configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio provinciale, nell’ambito delle competenze dell’Ente. Essendo, inoltre, SETA S.p.A. il risultato di un’operazione di razionalizzazione già avviata antecedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, se ne prevede il mantenimento in quanto coerente con le disposizioni contenute nell’art. 1, comma 611, lett d) della stessa l. 190/2014 <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> La società opera coerentemente rispetto alle funzioni istituzionali dell’ente con particolare riferimento alla legge 56/2014			

13. TPER SPA

Ragione sociale	TPER Trasporto Passeggeri Emilia Romagna s.p.a. (in breve TPER)
Capitale sociale	euro 68.492.702

Quota Provincia	euro 27.870			
Compagine sociale	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,04%	50,77%	49,19% di cui 46,13% Regione ER	
Oggetto sociale	La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o tramite società o enti partecipati, delle attività inerenti all'organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio di attività di noleggio autobus con conducente. La società, nata per fusione/scissione da FER Srl e ACT di Bologna in data 1 febbraio 2012, riunisce le divisioni di trasporto di ACT e FER e produce il 30% del trasporto ferroviario regionale. La società, dunque, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone. Opera, cioè, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale.			
Ragione del mantenimento o della dismissione	Dai primi mesi del 2014 è divenuta azionista di riferimento di SETA, azienda che eroga i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nelle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Pur svolgendo la società servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone interessanti anche il territorio della Provincia di Modena, si ritiene sia in ragione della percentuale di partecipazione sia per il fatto che la Provincia di Modena partecipa ad altra società avente oggetto analogo o simile, di prevedere la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie. <u>Osservazioni o risultati conseguiti o da conseguire</u> In data 16 marzo 2016 con lettera prot. 13102 sono stati trasmessi il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" corredato anche della relazione tecnica, approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 e la delibera di consiglio n. 113 del 21 dicembre 2015 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena. Adempimenti", per dare avvio alla dismissione della partecipazione.			